

TRADIZIONALE CERIMONIA ALLA PRESENZA DI EINAUDI

Scambio di auguri di pace al Quirinale e in Parlamento

Dichiarazioni del Capo dello Stato sul Polesine - Il Consiglio dei ministri discute sull'aumento delle spese di riarmo imposte da Harriman

Le tradizionali cerimonie di augurio natalizio al Capo dello Stato hanno concluso ieri l'anno politico 1951. Nella mattinata, la Deputazione del Senato e della Camera, il Corpo diplomatico, e infine i rappresentanti del governo e le autorità dello Stato si sono succedute in visita al Quirinale. La deputazione del Senato, presieduta in assenza di De Nicola dal vice Presidente anziano Alberte e composta dai vice Presidenti Scocimarro, Bertone e da rappresentanti di tutti i partiti, è giunta alle 3.15. Attraverso la sala degli Stucchi, le sale Verdi, le sale dei Comuni, la sala Giulla e la sala di Augusto, la deputazione giungeva nella sala della Madonna dove si incontrava col Presidente Einaudi. Il colloquio tra i più cordiali, si è protratto per un quarto d'ora. Subito dopo la cerimonia si ripeteva con l'arrivo al Quirinale della deputazione della Camera, composta dal Presidente Gronchi e dai Presidenti di tutti i gruppi parlamentari. Al termine del colloquio col Capo dello Stato, i Presidenti della Camera hanno rivolto agli italiani: «Se fosse un pessimista - ha dichiarato - io direi che il 1952 fosse migliore del 1951. Ma poiché sono un ottimista, sono sicuro che nel 1952 gli sforzi di tutti converranno a mantenere e a rafforzare l'equilibrio e la pace».

Gli auguri del governo Ancora si sono succeduti al Quirinale, nella mattinata, l'on. De Gasperi con tutti i ministri e il nucleo seguito di sottosegretari. Poi è stata la volta degli atti rappresentativi della Magistratura, delle autorità militari, dei Presidenti degli Enti culturali, del Sindaco di Roma.

Alle 12.30, infine, è giunto al Quirinale il Corpo diplomatico accreditato presso la Repubblica italiana. Nel rispondere agli auguri formulati dal Nunzio apostolico mons. Borgoncini Duca, a nome di tutto il Corpo diplomatico riunito al completo, il Presidente ha espresso agli ambasciatori, ai ministri e agli incaricati d'affari il proprio ringraziamento «per la testimonianza dell'universale partecipazione alla sciagura recentemente abbattuta sull'Italia».

Einaudi ha altresì rivolto a tutti i Capoli di Stato che il corpo diplomatico italiano ha sempre rappresentato che l'anno nuovo sia per essi e per l'umanità intera fecondo di pacifico avanzamento. Nel pomeriggio, Einaudi si è recato al completo al Senato e ha restituito gli auguri. Dinanzi ai due rami di Parlamento erano schierati, in attesa del Presidente, reparti allievi e gruppi di cadetti. Il corteo presieduto da una formazione di quattro macchine scortate dai carabinieri motociclisti, è giunto a Montecitorio alle 17. Ritratti gli onori militari, il Capo dello Stato è salito alla sala Giulla dove ha atteso il Presidente Gronchi, con i componenti dell'Ufficio di Presidenza della Camera e di tutti i capi dei gruppi parlamentari.

Un comizio del vescovo interrotto dalle mamme che reclamano i bimbi

Il comizio del presule, ridotto all'ultimo rango di un propagandista di quarto ordine, non è riuscito altro che ad accrescere lo sdegno dei miseri abitanti di Canolo, i quali hanno spesso interrotto l'orazione del vescovo invitandolo ad ordinare la restituzione dei bambini in luogo di proseguire nell'invettiva contro l'organizzazione democratica. E' stato di fronte a cocente umiliazione, che il vescovo ha rinunciato a rientrare l'esperienza a Platì, dove era già stato annunciato il suo arrivo.

Eminenti personalità di Reggio C. condannano il provvedimento poliziesco che separa i fanciulli dai loro genitori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE REGGIO CALABRIA, 22. — La autorità giudiziaria è stata ufficialmente investita del compito di pro.edere contro i responsabili del fatto dei 300 bambini alluvionati della provincia. Nel pomeriggio di oggi, oltre cento genitori che presentano anche numerose altre famiglie di bambini rapiti dalla polizia, hanno presentato la denuncia contro il vescovo ed il questore unitamente alla domanda di restituzione dei propri figli. Non è escluso, inoltre, che l'organizzazione democratica si generi contro l'attuale governo e che il vescovo si sia recato in Calabria per le gravissime calunnie diffuse attraverso la stampa e mediante il galoppatoio in tutta la provincia di centinaia di astiosi del Curia contro l'U.D.I. e la Camera del Lavoro e del Comitato di assistenza.

Ignobile figura di padre sotto processo Possedeva la figlia e aggredì il marito di lei

CASSINO, 22. — Si è oggi svolto nella Corte d'Assise della nostra città, il processo a carico di Antonio Arcari di anni 51, imputato, oltre che di tentato omicidio in persona del genero Giovanni Carinci, di anni 31, anche di incesto in persona della propria figlia Ermia di anni 26. Imputato di tentato omicidio in persona del suocero era pure il Carinci. Costui il 26 giugno 1950, nel vicino Comune di Vicinisco dove abitava con la famiglia, sorprese il suocero, in preda a selvaggio desiderio, mentre pretendeva ancora una volta di possedere la propria figlia, alla quale da oltre due anni imponeva una immonda relazione incestuosa che egli avrebbe voluto continuare non se non fino quando, nonostante la giovane, da alcuni mesi, fosse sposata con il Carinci. Fra due sorgeva quindi una furibonda rissa durante la quale rimanevano entrambi feriti. In seguito a numerosi colpi di rivoltella sparati da una parte e dall'altra. Contro l'Arcari si sono costituiti P. C. la figliola Ermia ed il genero Carinci, rappresentati dal

contro l'impeto dei fiumi l'argine del risparmio

Prestito di Solidarietà Nazionale Buoni del Tesoro Novennali 5% 1961 dotati di rilevanti premi Banche Casse di Risparmio Istituti di Previdenza Compagnie di Assicurazione Agenti di cambio Casse Rurali Uffici Postali

PICCOLA PUBBLICITA' COMMERCIALI OCCASIONI MOBILI ALLE GALLERIE MOBILI BARBISI... PER IL NATALE IN TUTTE LE MENSE TORRONE SABA IL TORRONE DEI ROMANI!

LA STRENA CHE ALLIEVA E RICORDA CON SIMPATIA IL DONATORE Mignomette IL PICCOLO RISOLVITORE DI LUSSO L. 29.000 ESENTE DA TASSE... RADIO TELEFUNKEN la marca mondiale